

**Note
di confine**

di **Alessandro Rigolli**

Con «Tomato Peloso» De Leo guarda a Elvis

» Uscito ufficialmente solo qualche giorno fa, «Tomato peloso», nuovo lavoro discografico pubblicato da Tuk Voice - branca dedicata alle voci dell'etichetta Tuk Music di Paolo Fresu - si presenta come un originale concentrato di vivacità creativa. Quale protagonista di questo album incontriamo la voce di John De Leo, interprete tra i più eclettici e trasversali della scena musicale



Voce

John De Leo, al secolo Massimo De Leonardis, ha fondato i Quintorigo.

nostrana e già cantante dei Quintorigo, formazione quest'ultima che tra l'altro si è riunita recentemente per celebrare i 25 anni di «Rospo», album del 1999 il cui singolo eponimo è stato presentato in quello stesso anno al Festival di Sanremo.

In questo nuovo disco De Leo prende come punto di riferimento la figura di Elvis Presley - ma non solo - attorno alla quale costruisce un

trascinante caleidoscopio musicale nel quale possiamo rintracciare sapientemente miscelati stilemi rock e improvvisazioni jazz, ritmi obliqui e sprazzi lirici, dialoghi serrati e aperture espressivamente più distese. Ad affiancare il cantante e autore in questo variegato mondo musicale troviamo una formazione significativamente denominata Jazzabilly Lovers e composta - oltre allo



«Tomato Peloso»

John De Leo
Jazzabilly
Lovers,
Tuk Music
2025, 1 cd

stesso John De Leo impegnato alle voci, elettronica ed effetti vari - da Enrico Terragnoli (chitarra elettrica, effetti e tastiere), Stefano Senni (contrabbasso), Fabio Nobile (batteria, percussioni e voce), e Franco Naddei (sound design e live electronics).

Una compagine dinamica e affiatata, concepita nel 2019 e cresciuta fino ad oggi confermandosi anche in questa occasione impegnata in un efficace percorso sonoro che alterna brani classici del repertorio di Presley a composizioni originali, innellando nove interpretazioni anche molto differenti tra loro che comprendono titoli

quali «Blue Suede Shoes», «Wrong Song Magic», «Love Me Tender» - qui con la partecipazione di tromba, flicorno ed effetti dello stesso Fresu - «Jazzability», «Lonely Summer Nights», «Be Bop A Lula/Resolution», «Baby Let's Play House» ed «Elvis Damon». Un susseguirsi di atmosfere e rimandi eterogenei e, al tempo stesso, immediati e coinvolgenti, dove il gusto originale per il miscuglio dei generi diviene consapevole divertimento, un viaggio musicale chiuso dal brillante «Stormy Weather», brano arricchito dal pianoforte, piano preparato e tastiere di Rita Marcotulli.